

Informazione ai membri

Il Consiglio federale conferma la precedente strategia a sostegno dell'economia ed esamina l'espansione mirata delle prestazioni di sostegno

Il Consiglio federale ha confermato oggi la sua precedente strategia di sostegno all'economia e ha deciso di prendere rapidamente in considerazione una proroga o un'estensione mirata delle prestazioni di sostegno. La proroga e l'ottimizzazione mirata della strategia precedente hanno lo scopo di mantenere l'occupazione, garantire i salari, sostenere i lavoratori indipendenti e prevenire l'insolvenza dovuta alla carenza di liquidità.

Come previsto, il Consiglio federale ha confermato oggi la sua precedente strategia e adottato le seguenti misure a sostegno dell'economia nella crisi del coronavirus:

- Il Dipartimento federale delle finanze (DFF) è stato incaricato di presentare un credito supplementare al Consiglio federale entro e non oltre il 3 aprile 2020 per aumentare l'importo della garanzia. L'obiettivo è quello di tener conto dell'elevata domanda di prestiti-ponte covid-19.
- Inoltre, il Dipartimento federale dell'Interno DFI (Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS) è incaricato, insieme al Dipartimento federale delle finanze DFF (Amministrazione federale delle finanze AFF) e al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (SECO) di esaminare entro l'8 aprile 2020 un sostegno per alleviare i casi di disagio per i lavoratori indipendenti che si trovano ad affrontare una perdita di guadagno a causa del rallentamento dell'economia, anche se la loro attività non è vietata. Queste fasce di lavoratori non hanno attualmente diritto all'indennità per perdita di guadagno per il coronavirus.
- D'altro canto, il Consiglio federale ritiene che non sia possibile una copertura completa a fondo perso di tutte le richieste.

Rimane aperta la questione, da parte del datore di lavoro, dell'obbligo del pagamento continuato del salario per i collaboratori che appartengono ad un gruppo di rischio i quali non possono svolgere il telelavoro e non possono nemmeno svolgere la loro attività in azienda, mettendo in atto le opportune misure tecniche ed organizzative, nel rispetto delle raccomandazioni della Confederazione in materia d'igiene e distanziamento sociale. Lo stesso vale per l'obbligo del pagamento continuato del salario quando le singole squadre vengono messe in quarantena sulla base di un risultato positivo. Per iniziativa dell'UPSC, la questione è stata presentata dall'Unione Svizzera delle arti e mestieri alla SECO, dalla quale sono attese le rispettive istruzioni nei prossimi giorni. D'altra parte, se delle persone o intere squadre vengono messe in quarantena sulla base di un risultato positivo, i lavoratori interessati ricevono delle indennità per perdita di guadagno per un massimo di 10 giorni.

Al fine di mitigare le conseguenze economiche del coronavirus, il Consiglio federale persegue una strategia per ammortizzare in modo rapido e mirato i casi di difficoltà nei settori direttamente interessati e a sostegno dei lavoratori indipendenti. Finora, il Consiglio federale non intende esplicitamente attuare una compensazione generalizzata delle perdite di fatturato o di guadagno nel senso di pagamento dei danni, per essere in grado di sostenere una crisi della durata di diversi mesi.

In aggiunta, la Federazione Svizzera delle industrie alimentari (fial) ha ricevuto lunedì scorso dietro richiesta, per i suoi membri e quindi anche per alcuni fra i maggiori membri dell'UPSC, la conferma della rilevanza dell'industria alimentare per l'approvvigionamento. Una conferma analoga è stata accordata anche all'Unione Svizzera dei contadini per le aziende agricole. Anche l'UPSC è già intervenuta con una richiesta analoga presso le autorità competenti per preservare l'importanza sistemica con le corrispondenti facilitazioni sia per le industrie sia per le aziende artigianali, dunque per l'intero settore della carne. Ciò è importante in quanto crea un certo grado di flessibilità nella legislazione sul lavoro, la possibilità di esentare i collaboratori da qualsiasi obbligo militare, di protezione civile e di servizio civile, ma anche un accesso privilegiato alle materie prime e ai mezzi di produzione. Nel caso in cui la vostra azienda non possa attendere la conferma valida per l'intero settore e necessiti una conferma individuale immediata come azienda rilevante per l'approvvigionamento, per richieste di dispensa per collaboratori / frontalieri, trovate sul sito web dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese UFAE la possibilità diretta per inoltrare la rispettiva domanda:

https://www.bwl.admin.ch/bwl/it/home/themen/coronavirus/coronavirus_massnahmen_der_wl/wl_antrag_erassen.html).

Inoltre, nell'aggiornamento odierno dell'ordinanza COVID-2 (Art. 4 cpv. 5) il Consiglio federale ha confermato le Green Lanes (corsie preferenziali) per le merci importanti per il mantenimento economico del Paese. Nella sua pagina web, l'Amministrazione federale delle dogane ha definito quali trasporti di merci sono ammessi alle Green Lanes (<https://www.ezv.admin.ch/ezv/it/home/teaser-pagina-iniziale/brennpunkt-teaser/coronavirus/green-lanes.html>). Fra questi vi sono anche i generi alimentari. Non è ancora stato definito se anche i frontalieri impiegati nel nostro settore sono autorizzati ad utilizzare le Green Lanes.

La signora Katharina Zerobin, Responsabile giuridica, è ovviamente a vostra disposizione per le domande generali sui temi in questione (Tel. 044 250 70 65, E-Mail k.zerobin@sff.ch). Trovate altre informazioni anche su: <https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/msg-id-78648.html>.

Disclaimer

La presente informazione ai membri ha uno scopo esclusivamente informativo. L'Unione Professionale Svizzera della carne declina qualsiasi responsabilità che potrebbe derivare dall'utilizzo oppure da un'azione mancata riconducibili alla presente informazione ai membri. Raccomandiamo inoltre d'informarsi tramite le rispettive homepage delle autorità poiché la situazione attuale può determinare dei cambiamenti in qualsiasi momento.

1 aprile 2020

lic. iur. Katharina Zerobin, Responsabile giuridica